



Tipologia:	Classe:	Altro:
Navi Ausiliarie per Addestramento (AXL) HyperLink	Aragosta	A 5380

Cantiere:	Cantieri Picchiotti - Viareggio
Dislocamento:	177 t
Lunghezza:	32,4 m
Larghezza:	6,48 m
Immersione:	2,10 m
Apparato motore:	Due motori MM.TT.PP. FIAT
Apparato Elettrico:	2 diesel FIAT – MERCEDES MB 820
Potenza:	:#670,51,#500,#
Velocità:	12 Kt
Autonomia:	2600 NM
Equipaggio:	13

LA NAVE

Nave Mitilo è un ex dragamine litoraneo che viene oggi principalmente impiegato per l'addestramento degli allievi e degli Ufficiali frequentatori dell'Accademia Navale di Livorno, saltuariamente per compiti di pattugliamento di varia natura, rappresentanza e assistenza a regate. Frequentemente le Unità sono dislocate a Livorno, per supportare le esigenze formative degli allievi della 1ª e 2ª classe e degli aspiranti Guardiamarina dell'Accademia Navale che partecipano ad uscite in mare dove si esercitano ad effettuare le prime manovre di una Unità Navale.

Fu varata l'8 giugno del 1957 e consegnata alla Marina Militare l'11 luglio del 1957. A termine delle prove di fine garanzia, nel maggio del 1958, inizia la sua attività nelle acque liguri alle dipendenze del Comando Dragamine finché, il primo febbraio 1986 entra a far parte del neo costituito 74^o Gruppo Navale Addestrativo. La dipendenza organico/operativa della nave è Comgrupaus Uno - Comflotaus - Cincnav.

LA STORIA

Al termine del secondo conflitto mondiale, la Marina Militare si impegnò nel pattugliamento e nella bonifica da eventuali minacce subacquee, ivi compresa anche quella derivante dalla guerra di mine. Lo Stato Maggiore della Marina costruì un numero elevato di navi con dimensioni contenute e costi ridotti, aventi scafi interamente in legno e tecnologie per certi versi molto simili a quelle di una nave da pesca e, non meno importante, con un grado d'autonomia tale da garantire l'impiego lungo tutto il litorale nazionale o, meglio ancora, in quella che sarebbe diventata la futura zona economica esclusiva. Fu così che, agli inizi degli anni '50, incominciò la costruzione dei Dragamine Magnetici Litoranei Tipo M.S.I. (Inshore Minesweeper) classe Arsella, (divenuta poi classe Aragosta), raggruppati sotto un unico Comando denominato 74^o Squadriglia Dragamine con sede prima a La Spezia poi a Messina ed in ultimo di nuovo a La Spezia.

Nave Mitilo prese vita da questo progetto quindi impostata il 07 marzo del '56 presso il Cantiere Picchiotti di Viareggio e varata il 08 giugno del 1957. La Marina Militare la ebbe in consegna l'11 luglio dello stesso anno e la iscrisse quale "Dragamine litorale" tipo M.S.I. (Inshore Minesweeper) con il seguente distintivo ottico "**M 5459**". Entro maggio dell'anno successivo furono terminate le prove di fine garanzia e il corso di dragaggio. Da tale data l'Unità gravitò nel bacino del mar Tirreno svolgendo attività d'addestramento, reale e di pattugliamento. Negli anni avvenire l'Unità sarà ridislocata tra le sedi di La Spezia, Napoli, Gaeta, Castellammare di Stabia, Augusta e La Maddalena.

Dal 1965 all'inizio del 1985 lavorerà ancora alle dipendenze del Comando Dragamine nelle acque liguri. A partire dal 01 febbraio del 1985 l'Unità passa alle dipendenze del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Tirreno con l'incarico di "Nave Ausiliaria per Addestramento" e assume il distintivo ottico "**A 5380**". Inizia così ad operare nel neocostituito 74^o Gruppo Navale Addestrativo - Comgrupnavadd 74 - alternando senza soluzione di continuità l'attività d'addestramento tra le acque del golfo dei poeti e quelle prospicienti il porto di Livorno. Tale attività è tuttora assicurata con costante enfasi e con il piglio di chi si fa carico di trasmettere alle future generazioni "l'arte della navigazione" come fin dai tempi antichi i "popoli del mare" fecero nei confronti delle popolazioni che si riversarono sulle coste del Mare Nostrum. Tra il 1998 ed il 2000 vengono eseguiti, a cura dell'Arsenale M.M. di La Spezia, dei lavori di grande trasformazione che riguardano principalmente il rifacimento della sovrastruttura e la realizzazione di una plancia scoperta più grande. A poppavia della nuova struttura prende posto invece il camerino del Comandante. Nonostante l'Unità abbia già ormai superato il traguardo dei "primi" cinquanta anni d'attività operativa, si propone ancora, anche grazie alle trasformazioni di cui sopra, come valido strumento formativo teorico/pratico a disposizione degli allievi e frequentatori l'Accademia Navale di Livorno.



CREST